

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 aprile 2025, n. 534

P1912 - Realizzazione della nuova diramazione a servizio degli abitati di Ostuni e Carovigno e nuovo serbatoio di Ostuni” – Progetto Definitivo Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.A. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l’Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0”;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, concernente l’argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell’attestazione della regolarità amministrativa dell’attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 6, co. 8 delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all’unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto del parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
2. di rilasciare con prescrizioni, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il progetto “P1912 - Realizzazione della nuova diramazione a servizio degli abitati di Ostuni e Carovigno e nuovo serbatoio di Ostuni” – Progetto Definitivo” Proponente Acquedotto Pugliese S.p.A., l’Autorizzazione Paesaggistica ex art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95;

Prescrizioni

- a) *per le obbligatorie compensazioni boschive pari a 2,5 volte la superficie rimossa (comprensiva delle aree di occupazione temporanea e delle eventuali aree necessarie alla manutenzione ordinaria della condotta), l’individuazione delle aree, le modalità e le tempistiche di esecuzione dovranno essere autorizzate dalla competente Sezione regionale Coordinamento Servizi Territoriali ai sensi del R.R. n. 21/2013e della L.R. n. 1/2023;*
- b) *al termine dei lavori di imboscamento (ex Art. 4 comma 1 lett. b. del D.Lgs n. 34/2018,) e previo sopralluogo sulle aree oggetto di compensazione, da parte dei responsabili della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, si provvederà alla rettifica degli elaborati cartografici del PPTR per la*

- individuazione del nuovo BP - "Boschi" e del relativo UCP – "Area di rispetto dei Boschi";*
- c) *le porzioni dei muretti a secco ricadenti nelle pareti di occupazione temporanea dovranno essere ricostruiti, così come previsto in progetto con tecniche tradizionali e senza l'ausilio di malte cementizie tenendo a riferimento quanto indicato nelle prescrittive "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia"(elaborato 4.4.4 del PPTR). Le pietre dei muretti a secco esistenti che devono essere smontati, durante lo smontaggio dovranno essere collocate in cantiere nelle aree prossime ai muri smontati, e successivamente ricollocati in opera per la ricostruzione delle murature a secco;*
- d) *le finiture dei paramenti esterni delle vasche, per la porzione fuori terra, non dovranno essere realizzate con rivestimento in scorzette, ma con masselli di pietra, apparecchiati secondo la tessitura di posa tipica dei terrazzamenti e dei muretti presenti nel contesto paesaggistico tutelato. Le fughe tra gli elementi dovranno essere in sottosquadro, lasciando liberi gli spigoli degli elementi lapidei. Sono pertanto vietate le lastre montate ad opus incertum;*
- e) *le modanature dei prospetti del volume relativo alla camera di manovra, non devono essere rivestite in scorzette di pietra ma con masselli di pietra, apparecchiati secondo la tessitura di posa tipica degli edifici rurali della zona;*
- f) *nei tratti stradali in cui saranno realizzate le condotte di rete siano ripristinate le finiture pavimentali esistenti evidenziando la possibilità di favorire finiture che permettano la permeabilità del terreno quale mitigazione dell'intervento;*
- g) *le ringhiere a protezione dei solai del serbatoio e del volume relativo alla camera di manovra non dovranno essere realizzate in acciaio zincato ma con semplice muratura in continuità con le pareti e alte non più di 0,40 m;*
- h) *durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle d'intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:*
- i. la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;*
 - ii. l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;*
 - iii. al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito"*
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
- alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce;
 - al Comune di Cisternino;
 - al Comune di Ostuni;
 - al proponente Acquedotto Pugliese S.p.A.;
 - alla Autorità Idrica Pugliese;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: P1912 - Realizzazione della nuova diramazione a servizio degli abitati di Ostuni e Carovigno e nuovo serbatoio di Ostuni” – Progetto Definitivo. Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.A.. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Visto:

- il D. Lgs. 42/2004 “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio” e, in particolare, l’art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii.;
- l’art. 89 delle NTA del PPTR “Strumenti di controllo preventivi”, il quale dispone che ai fini del controllo preventivo in ordine al rispetto delle presenti norme ed alla conformità degli interventi con gli obiettivi di tutela sopra descritti, l’accertamento di compatibilità paesaggistica, è quella procedura tesa ad acclarare la compatibilità con le norme e gli obiettivi del Piano degli interventi che comportino modifica dello stato dei luoghi negli ulteriori contesti come individuati nell’art. 38 co. 3.1;
- l’art. 90 delle NTA del PPTR “Autorizzazione paesaggistica”, il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all’autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure verificando la conformità e la compatibilità dell’intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all’art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all’art. 140, comma 2, del Codice;
- l’art. 95 delle NTA del PPTR “Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15.09.2021, recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1295 del 26 settembre 2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1 del 10.01.2025 “Avvisi Direttore di Dipartimento, Segretario Generale della Presidenza e Responsabile della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale. Seguito DGR n. 1544 del 18 novembre 2024: ulteriore proroga degli incarichi”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 398 del 31.03.2025 " Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale”;

Premesso che:

- con nota prot. n. 83075 del 20.12.2023, acquisita al prot. reg. col n. 10654 del 22.12.2023, Acquedotto Pugliese (di seguito AQP) ha trasmesso per il progetto richiesta di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 90 del P.P.T.R., in deroga ai sensi dell’art. 95 delle N.T.A. del PPTR;

- con nota prot. n. 521501 del 24.10.2024 è stato comunicato al proponente e ai Comuni interessati l'avvio del procedimento con la trasmissione, alla competente Soprintendenza, della relazione tecnico illustrativa con proposta di provvedimento ai sensi della L. 241 del 7.8.1990;
- con nota prot. n. 178585 del 4.4.2025, considerato che la Soprintendenza non ha trasmesso alcun riscontro in merito alla relazione tecnico illustrativa con proposta di provvedimento, visto il comma 9 dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 che così dispone *“Decorsi inutilmente sessanta giorni dalla ricezione degli atti da parte del soprintendente senza che questi abbia reso il prescritto parere, l'amministrazione competente provvede comunque sulla domanda di autorizzazione”* si è comunicato di dover procedere alla conclusione del richiamato procedimento ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04.

Considerato che:

L'intervento ricade nei Comuni di Ostuni e Cisternino, interessa le Zone Territoriali Omogenee “E – verde agricolo” dei vigenti PRG comunali e prevede la realizzazione delle seguenti opere:

- realizzazione della nuova opera di presa in località Galante, a valle del Canale Principale;
 - realizzazione di una nuova diramazione DN700 in ghisa della lunghezza di 9067 m in sostituzione della condotta esistente in acciaio DN600 e relativi manufatti di linea;
 - realizzazione di un nuovo serbatoio della capacità di 20 000 mc;
 - realizzazione di una nuova condotta DN500 della lunghezza di 857 m per collegare il serbatoio di progetto al serbatoio esistente.
- il progetto in oggetto interferisce rispettivamente con:
 - il Bene Paesaggistico *“Boschi”* poiché la realizzazione della condotta DN700, prevede la rimozione della vegetazione arborea e arbustiva ciò in contrasto con il comma 2 lett. a1) e a9) dell'art.62 che ritengono rispettivamente non ammissibili piani, progetti e interventi che comportano la *“trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva”* e *“realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di sezionamento, di manovra ecc) (...) sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente”*.
 - l'Ulteriore Contesto Paesaggistico *“Area di rispetto dei boschi”* poiché la realizzazione della condotta DN700 è in contrasto con l'art. 63 comma 2) lett. a1) e a9) delle NTA del PPTR che ritengono rispettivamente non ammissibili piani, progetti e interventi che comportano la *“trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva”* e *“realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di sezionamento, di manovra ecc) (...) sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente”*.

Considerato, altresì, che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali”*.

Preso atto del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A).

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR, fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: "*L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.*"

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per il progetto "*P1912 - Realizzazione della nuova diramazione a servizio degli abitati di Ostuni e Carovigno e nuovo serbatoio di Ostuni*" – Progetto Definitivo" Proponente Acquedotto Pugliese S.p.A., di cui all'oggetto, composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5 contenuta nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di rilasciare l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95 per il progetto "*P1912 - Realizzazione della nuova diramazione a servizio degli abitati di Ostuni e Carovigno e nuovo serbatoio di Ostuni*" – Progetto Definitivo" Proponente Acquedotto Pugliese S.p.A., sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto del parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);

2. di rilasciare con prescrizioni, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il progetto “P1912 - Realizzazione della nuova diramazione a servizio degli abitati di Ostuni e Carovigno e nuovo serbatoio di Ostuni” – Progetto Definitivo” Proponente Acquedotto Pugliese S.p.A., l’Autorizzazione Paesaggistica ex art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95;

Prescrizioni

- a) *per le obbligatorie compensazioni boschive pari a 2,5 volte la superficie rimossa (comprensiva delle aree di occupazione temporanea e delle eventuali aree necessarie alla manutenzione ordinaria della condotta), l’individuazione delle aree, le modalità e le tempistiche di esecuzione dovranno essere autorizzate dalla competente Sezione regionale Coordinamento Servizi Territoriali ai sensi del R.R. n. 21/2013e della L.R. n. 1/2023;*
- b) *al termine dei lavori di imboscimento (ex Art. 4 comma 1 lett. b. del D.Lgs n. 34/2018,) e previo sopralluogo sulle aree oggetto di compensazione, da parte dei responsabili della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, si provvederà alla rettifica degli elaborati cartografici del PPTR per la individuazione del nuovo BP - “Boschi” e del relativo UCP – “Area di rispetto dei Boschi”;*
- c) *le porzioni dei muretti a secco ricadenti nelle partedi occupazione temporanea dovranno essere ricostruiti, così come previsto in progetto con tecniche tradizionali e senza l’ausilio di malte cementizie tenendo a riferimento quanto indicato nelle prescrittive “Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia”(elaborato 4.4.4 del PPTR). Le pietre dei muretti a secco esistenti che devono essere smontati, durante lo smontaggio dovranno essere collocate in cantiere nelle aree prossime ai muri smontati, e successivamente ricollocati in opera per la ricostruzione delle murature a secco;*
- d) *le finiture dei paramenti esterni delle vasche, per la porzione fuori terra, non dovranno essere realizzate con rivestimento in scorzette, ma con masselli di pietra, apparecchiati secondo la tessitura di posa tipica dei terrazzamenti e dei muretti presenti nel contesto paesaggistico tutelato. Le fughe tra gli elementi dovranno essere in sottosquadro, lasciando liberi gli spigoli degli elementi lapidei. Sono pertanto vietate le lastre montate ad opus incertum;*
- e) *le modanature dei prospetti del volume relativo alla camera di manovra, non devono essere rivestite in scorzette di pietra ma con masselli di pietra, apparecchiati secondo la tessitura di posa tipica degli edifici rurali della zona;*
- f) *nei tratti stradali in cui saranno realizzate le condotte di rete siano ripristinate le finiture pavimentali esistenti evidenziando la possibilità di favorire finiture che permettano la permeabilità del terreno quale mitigazione dell’intervento;*
- g) *le ringhiere a protezione dei solai del serbatoio e del volume relativo alla camera di manovra non dovranno essere realizzate in acciaio zincato ma con semplice muratura in continuità con le pareti e alte non più di 0,40 m;*
- h) *durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle d’intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all’organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:*
 - i. *la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l’attuale assetto geomorfologico d’insieme*

- e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;*
- ii. l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;*
 - iii. al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino della stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.”;*
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023;
 4. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce;
 - al Comune di Cisternino;
 - al Comune di Ostuni;
 - al proponente Acquedotto Pugliese S.p.A.;
 - alla Autorità Idrica Pugliese;
 5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione “Amministrazione Trasparente”, Sottosezione di I livello “Provvedimenti”, Sottosezione di II livello “Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale”.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. “Autorizzazioni e Compatibilità paesaggistiche”: Arch. Chiara TOSTO



CHIARA
TOSTO
24.04.2025
15:13:18
GMT+02:00

IL RESPONSABILE E.Q. “Compatibilità paesaggistica dei Piani urbanistici attuativi e dei Progetti”: Arch. Luigi GUASTAMACCHIA



Luigi
Guastamacchia
24.04.2025
13:05:01
GMT+02:00

IL DIRIGENTE della “Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica”: Arch. Vincenzo LASORELLA



Vincenzo
Lasorella
24.04.2025
17:23:57
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana “Ing. Paolo Francesco GAROFOLI”:



Paolo Francesco
Garofoli
25.04.2025
19:21:09
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.



Michele
Emiliano
28.04.2025
10:42:57
GMT+02:00



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

**ALLEGATO A
AST/DEL/2025/00015**

PARERE TECNICO

Comuni di Ostuni (BR) e Cisternino (BR)

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs n.42/2004, dell'art. 90 delle NTA del PPTR in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR per l'intervento "P1912 - Realizzazione della nuova diramazione a servizio degli abitati di Ostuni e Carovigno e nuovo serbatoio di Ostuni" – Progetto Definitivo."

Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.A.

DOCUMENTAZIONE IN ATTI

Con nota prot. n. 83075 del 20.12.2023, acquisita al prot. reg. con n. 10654 del 22.12.2023, Acquedotto Pugliese (di seguito AQP) ha trasmesso richiesta di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 90 del P.P.T.R., in deroga ai sensi dell'art. 95 delle N.T.A. del PPTR** allegando attraverso il link:

<https://nextaip.aqp.it/index.php/s/ij7BsLDHTWdJFTp>

la seguente documentazione:

Nome	Impronta MD5
<i>P1912_U_83075_20122023_richiesta_aut_pae_in_deroga_f(002).pdf</i>	<i>6c6bf5dd1fdd7da552c93433297c963d</i>
<i>1_Istanza.pdf</i>	<i>3ff6450814547322899238de04a05dd0</i>
<i>ED.1.2_Relazione generale.pdf</i>	<i>b1c85b137b92a49eae12e325e2749f7</i>
<i>ED.5.1. STUDIO DI FATTIBILITÀ AMBIENTALE.pdf</i>	<i>bc9081a8081faf412558bd9b672b684c</i>
<i>ED.5.2 RELAZIONE PAESAGGISTICA.pdf</i>	<i>e5f851ba7136205b7fcedc41411291c4</i>
<i>ED.9.1_Quadro economico.pdf</i>	<i>1f8856b3faeab25f5c9cd3b1768087eb</i>
<i>EG.1.1 COROGRAFIA GENERALE.pdf</i>	<i>b2e0fa384497ef7f2a9da4549c871fbf</i>
<i>EG.1.2. STRALCIO STRUMENTO URBANISTICO - PRG OSTUNI.pdf</i>	<i>7e645651a32c15254b041dc42e9d1ae9</i>
<i>EG.1.3. STRALCIO STRUMENTO URBANISTICO - PRG CISTERNINO.pdf</i>	<i>99e51310a9b98ec1bf9f52012235122a</i>
<i>EG.1.4. ALLEGATO FOTOGRAFICO.pdf</i>	<i>2e9139306226abcb381f30b05524c3f5</i>
<i>EG.1.6. PLANIMETRIA STATO ATTUALE_CTR.pdf</i>	<i>1a41f5de0631eb9f2c95688e22ca54f8</i>
<i>EG.1.6.1. PLANIMETRIA STATO</i>	<i>00750e2bfc04a955252ef4305b85f0c5</i>

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

<i>ATTUALE_ORTOFOTO.pdf</i>	
<i>EG.1.9.1_Inquadramento su catastale 1di2.pdf</i>	<i>9b5ae120362cfd8e2cf157fdf36d45b5</i>
<i>EG.1.9.2_Inquadramento su catastale 2di2.pdf</i>	<i>cd6837ded475c8abfd5ed85d99e55234</i>
<i>EG.1.10. PLANIMETRIA DI PROGETTO_CTR.pdf</i>	<i>a588dd7a1c4ebf9003b460903b19a8b7</i>
<i>EG.1.10.1. PLANIMETRIA DI PROGETTO_ORTOFOTO.pdf</i>	<i>55185df23494b7d768013156b8978c89</i>
<i>EG.1.11_Rendering e fotoinserimenti.pdf</i>	<i>e96b9eaae379c5b7d2c0f7d703f17a92</i>
<i>EG.2.1_Serbatoio piping - Pianta a quota 309.5.pdf</i>	<i>4b6f67458aba545d57fe8548062cd32c</i>
<i>EG.2.2_Serbatoio piping - Pianta a quota 313.0.pdf</i>	<i>c26251fef2c258e4d4475867c6a14940</i>
<i>EG.2.3_Serbatoio piping - Sezioni.pdf</i>	<i>88529f9953644292576a6187efdf4e7b</i>
<i>EG.2.7. PLANIMETRIA E PROFILO LONGITUDINALE DI PROGETTO TR01 DN 700 TAV 1 DI 10.pdf</i>	<i>2b30e1f168089567f318681bb74e0016</i>
<i>EG.2.8. PLANIMETRIA E PROFILO LONGITUDINALE DI PROGETTO TR01 DN 700 TAV 2 DI 10.pdf</i>	<i>b9da6894d1bc66b473b743b317586631</i>
<i>EG.2.9. PLANIMETRIA E PROFILO LONGITUDINALE DI PROGETTO TR01 DN 700 TAV 3 DI 10.pdf</i>	<i>113862be04d43256454c459b8b75b4e0</i>
<i>EG.2.10. PLANIMETRIA E PROFILO LONGITUDINALE DI PROGETTO TR01 DN 700 TAV 4 DI 10.pdf</i>	<i>4b5993419fcd2a4875ed2198c77a8119</i>
<i>EG.2.11.PLANIMETRIA E PROFILO LONGITUDINALE DI PROGETTO TR01 DN 700 TAV 5 DI 10.pdf</i>	<i>0e22b76eec1cdf08463d5591ee61c54a</i>
<i>EG.2.12.PLANIMETRIA E PROFILO LONGITUDINALE DI PROGETTO TR01 DN 700 TAV 6 DI 10.pdf</i>	<i>cbdafbe06e4a6a738d9e9de1be1db92e</i>
<i>EG.2.13.PLANIMETRIA E PROFILO LONGITUDINALE DI PROGETTO TR01 DN 700 TAV 7 DI 10.pdf</i>	<i>4e67ad1196457897f429b0eb85e264eb</i>
<i>EG.2.14. PLANIMETRIA E PROFILO LONGITUDINALE DI PROGETTO TR01 DN 700 TAV 8 DI 10.pdf</i>	<i>fe5bc795d7f08ceed81be984dddeb87</i>
<i>EG.2.15. PLANIMETRIA E PROFILO LONGITUDINALE DI PROGETTO TR01 DN 700 TAV 9 DI 10.pdf</i>	<i>683a2307bf1cc2fbc98aa98f5560bc44</i>
<i>EG.2.16.PLANIMETRIA E PROFILO LONGITUDINALE DI PROGETTO TR01 DN 700 TAV 10 DI 10.pdf</i>	<i>d98ac385c06216511cb8e0e5bbec2928</i>
<i>EG.2.17.PLANIMETRIA E PROFILO LONGITUDINALE DI PROGETTO TR02 DN 500.pdf</i>	<i>50ff45fb60dd04b8abdda924466b702d</i>
<i>EG.2.18. PLANIMETRIA E PROFILO LONGITUDINALE DI PROGETTO CONDOTTA DI SCARICO DN 500.pdf</i>	<i>4db0348d2fa5ed924847f4e255af169c</i>
<i>EG.7.1_Serbatoio architettonico - Pianta a quota 309.5.pdf</i>	<i>b37e803de9c4f0b63a0b8effbc05209d</i>
<i>EG.7.2_Serbatoio architettonico - Pianta a quota 313.0.pdf</i>	<i>395b66e7351b48a6576a8a8f438ebf75</i>
<i>EG.7.3_Serbatoio architettonico - Pianta</i>	<i>7785b013f8338f4d739b56395583138f</i>

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

<i>copertura.pdf</i>	
<i>EG.7.4_Serbatoio architettonico - Sezioni.pdf</i>	<i>176de38e71a82ce5915f1947bcd72ea2</i>
<i>EG.7.5_Serbatoio architettonico - Prospetti.pdf</i>	<i>d57509c51ef22bcf26649b8f6633d3b0</i>
<i>EG.7.6_Serbatoio architettonico - Planimetria sistemazione esterna.pdf</i>	<i>587af886c8eff1b400c6eeb1264afdf1</i>
<i>EG.7.8. NUOVA PRESA GALANTE_ PLANIMETRIA SISTEMAZIONI ESTERNA.pdf</i>	<i>f21c0a2d322d0a889d93bb91243441ef</i>

Con nota prot. n. 142576/2024 del 20.3.2024 sono state richieste integrazioni riguardanti *“l’esplicitazione circa la verifica dell’inesistenza di alternative localizzative e/o progettuali degli interventi in oggetto e la dimostrazione della compatibilità dell’intervento con gli Obiettivi di Qualità di cui all’art. 37 delle NTA del PPTR”*.

Con nota prot. 52208 del 1.8.2024, acquisita al prot. reg. n. 397724/2024 del 5.8.2024, il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa, rispondendo alle richieste di chiarimenti, come di seguito riportato puntualmente nel paragrafo della *Valutazione della Compatibilità Paesaggistica*, e specificando nella *“Integrazione Relazione Paesaggistica”* i presupposti del procedimento di deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR. La documentazione trasmessa in formato shp e pdf è la seguente:

Nome	Impronta MD5
<i>AREA NUOVO SERBATOIO DI PROGETTO superficie.shp</i>	<i>0f707a2bd8d919733183b37cd31dc91d</i>
<i>PPE.shp</i>	<i>b7816db5cc4e970957761530387dba04</i>
<i>TRACCIATO DI PROGETTO 09_2023.shp</i>	<i>924e7ba952e771f745f03e922366be4e</i>
<i>ED.5.2 RELAZIONE PAESAGGISTICA.pdf</i>	<i>3313cd0c8540c05300e20669029532ec</i>

CONSIDERATO che con nota prot. n. 521501 del 24.10.2024 è stato comunicato al proponente e ai Comuni interessati l’avvio del procedimento con la trasmissione, alla competente Soprintendenza, della relazione tecnico illustrativa con proposta di provvedimento ai sensi della L. 241 del 7.8.1990.

CONSIDERATO che ad oggi non è pervenuto nessun riscontro riguardante il parere richiesto da questa Soprintendenza, con nota prot. n. 178585 del 4.4.2025 si è comunicato di dover procedere alla conclusione del richiamato procedimento ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs 42/04.

Si rappresenta quanto segue.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento ricade nei Comuni di Ostuni e Cisternino, come riportato in Figura 1 e interessa le Zone Territoriali Omogenee "E – verde agricolo" dei vigenti PRG comunali, per il Comune di Ostuni approvato D.G.R. 11.2250 del 18.5.1995 e per il Comune di Cisternino approvato con Deliberazione di G.R n. 1926 del 20.12.2006.



Figura 1 – Inquadramento di progetto su ortofoto.

Il progetto prevede la realizzazione delle seguenti opere:

- 1) realizzazione della **nuova opera di presa in località Galante**, a valle del Canale Principale;
 - 2) realizzazione di una **nuova diramazione DN700 in ghisa della lunghezza di 9067 m in sostituzione della condotta esistente in acciaio DN600** e relativi **manufatti di linea**;
 - 3) **realizzazione di un nuovo serbatoio della capacità di 20 000 mc**;
 - 4) **realizzazione di una nuova condotta DN500 della lunghezza di 857 m** per collegare il serbatoio di progetto al serbatoio esistente.
- 1) Al fine di garantire l'alimentazione della nuova condotta in progetto e del nuovo serbatoio si realizzerà una **nuova presa in prossimità dell'esistente presa Galante** a valle del Canale Principale. Dal punto di vista idraulico la nuova presa si innesterà sulla condotta esistente DN 600. Le opere di derivazione saranno allocate

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

all'interno della nuova presa che sarà dotata di tutte le apparecchiature elettromeccaniche necessarie, di un misuratore di portata e pressione con relativo by-pass per la manutenzione e la strumentazione sarà telecontrollata. La nuova presa Galante comunicherà per mezzo di un'apertura con l'esistente opera di presa per le manovre degli operatori.



Figura 2 – Area di intervento e dettaglio 3D della “Nuova presa Galante”

- 2) La **nuova diramazione DN700** della lunghezza di circa 9047 m, collegherà la nuova opera di presa in località Galante, a valle del Canale Principale con il nuovo serbatoio in progetto. Essa si sviluppa prevalentemente in aree ad uso agricolo. Lungo il suo tracciato la condotta andrà ad intersecare, oltre che a strade vicinali, in ordine: rilevato ferroviario di ferrovie del sud est, SP 16 e SP 17.

I relativi **manufatti di linea** consistono in n. 15 sfiati a tripla funzione DN 150 lungo la condotta DN 700 e n. 3 pozzetti di scarico in corrispondenza della condotta DN 500. Tali opere **interferiscono in alcuni tratti con dei muretti a secco**, i quali, come riportato nell'elaborato *ED.1.2 Relazione generale*: “*presenti nella fascia oggetto di esproprio saranno demoliti per consentire la posa della condotta e non saranno ricostruiti, ciò per consentire il transito dei mezzi manutentivi sulla fascia di proprietà AQP al termine dei lavori*”. Fanno eccezione i muretti esistenti a sostegno di terrazzamenti e piccoli rilevati stradali, che saranno ricostruiti per garantire la funzione di ritenzione e sostegno. La maggior parte del tracciato ricade all'interno di terreni agricoli e quindi la posa avverrà in sede propria, nei tratti in cui interseca le strade poderali e interpoderali non asfaltate il ripristino verrà eseguito con tout venant, per le strade asfaltate verrà eseguito il pacchetto stradale.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

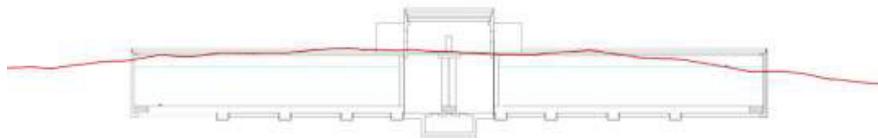


Figura 4 – Sezione del serbatoio di progetto.

La finitura dei paramenti esterni delle vasche, per la porzione fuori terra, sarà realizzata mediante rivestimento in pietra, che richiamano la diffusa presenza di muretti a secco nell'agro di riferimento. Per il volume relativo alla camera di manovra, invece, è prevista l'intonacatura di colore bianco, in omogeneità con i caratteri cromatici prevalenti dei fabbricati rurali dell'area. Inoltre, è stata prevista la **sistemazione del lastrico solare mediante tetto verde** pensile di tipo estensivo a prato naturale e rada vegetazione basso arbustiva di completamento. Si riportano i foto-inserimenti dell'area di progetto del serbatoio in Figura 5 e 6.



Figura 5 – Foto-inserimento dell'area di impianto del serbatoio

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica



Figura 6 – Foto-inserimento dell’area di impianto del serbatoio

L’area di pertinenza del nuovo serbatoio di progetto interferisce planimetricamente la presenza di n.3 manufatti in pietra a secco (trulli), Si prevede lo smontaggio e rimontaggio di n.2 dei manufatti in prossimità del trullo da non smontare. Alla **recinzione perimetrale** realizzata in pannelli grigliati in acciaio zincato (H 2400 mm) sarà anteposta, sul fronte esterno una ulteriore recinzione in muretto a secco. Come si rileva dall’elaborato *ED.1.2.Relazione generale*: “questa recinzione di altezza 1m sarà realizzata, ove possibile impiegando i conci di pietra derivanti dallo smontaggio dei muretti a secco interferenti con l’opera di progetto.”

- 4) La **nuova condotta DN 500** avrà il compito di collegare il nuovo serbatoio di progetto con il serbatoio esistente di Ostuni della capacità di 10.000 mc. L’opera si collegherà al serbatoio esistente di Ostuni per mezzo di un pozzetto di manovra interrato da realizzare nell’area di pertinenza di AQP. Il pozzetto di ingombro complessivo in pianta 6,00 x 8,00 m fungerà da snodo al fine di garantire una maggiore versatilità di funzionamento del sistema di adduzione idrica del territorio. In particolare la nuova condotta proveniente dal serbatoio di progetto (20.000 mc) alimenterà un collettore che sarà connesso alle due tubazioni

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

esistenti (provenienti da Presa Galante) una a servizio di Carovigno e l'altra di carico del serbatoio esistente (10.000 mc).

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE – PPTR

Premesso che i due PRG non risultano adeguati al PPTR ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR dalla consultazione dell'elaborato progettuale "ED.5.2 RELAZIONE PAESAGGISTICA" e dal confronto con gli elaborati del PPTR, si rileva che gli interventi proposti interessano i seguenti Beni Paesaggistici e Ulteriori Contesti Paesaggistici come di seguito indicato.

STRUTTURA IDRO-GEOMORFOLOGICA

Componenti idrologiche

Beni Paesaggistici: gli interventi non interessano alcun BP.

Ulteriori Contesti Paesaggistici: gli interventi interessano i seguenti UCP:

- **UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico**, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR. Gli elementi in progetto ricadono in alcune aree interessate da suddetto UCP. Per essi si considera quanto riportato dall'art. 43 delle NTA del PPTR circa gli indirizzi delle componenti idrogeologiche, ovvero: "(...) fatte salve le specifiche disposizioni previste dalle norme di settore, tutti gli interventi di trasformazione, compresi quelli finalizzati ad incrementare la sicurezza idrogeologica e quelli non soggetti ad autorizzazione paesaggistica ai sensi del Codice, devono essere realizzati nel rispetto dell'assetto paesaggistico, non compromettendo gli elementi storico-culturali e di naturalità esistenti, garantendo la permeabilità dei suoli." A riguardo, il proponente nella Relazione paesaggistica integrativa dichiara che: "il progetto è corredato da uno studio di compatibilità idraulica finalizzato ad analizzare i percorsi della pioggia duecentennale. Tale studio individua le aree che possono essere soggette ad allagamento e per le quali è necessario lasciare la forma naturale dei terreni al fine di garantire il deflusso duecentennale".

Gli interventi **non sono in contrasto** con la disciplina di cui agli artt. 43 e 44 delle NTA del PPTR.

Componenti geomorfologiche

Beni Paesaggistici: gli interventi non interessano alcun BP.

Ulteriori Contesti Paesaggistici: gli interventi interessano i seguenti UCP:

- **UCP – Versanti**, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 53 delle

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

NTA del PPTR. Detto UCP è direttamente interessato in alcuni tratti dalla realizzazione della condotta DN700. A riguardo, il proponente nella Relazione paesaggistica integrativa dichiara che: *“Le opere previste in progetto essendo opere interrato non comportano alterazioni degli equilibri idrogeologici o dell’assetto morfologico generale dei versanti”*.

Gli interventi **non sono in contrasto** con la disciplina di cui all’art. 53 delle NTA del PPTR.

STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE

Componenti botanico - vegetazionali

Beni Paesaggistici: gli interventi interessano i seguenti BP:

- **BP – Boschi**, disciplinato dagli indirizzi di cui all’art. 60, dalle direttive di cui all’art. 61 e dalle prescrizioni di cui all’art. 62 delle NTA del PPTR. Per otto aree comprese in detto BP la realizzazione della condotta DN700, prevede la rimozione della vegetazione arborea e arbustiva. Gli elaborati progettuali trasmessi con nota prot. n. 52208 del 1.8.2024, acquisita al prot. reg. n. 0397724/2024 del 5.8.2024, riportano un approfondimento cartografico relativo alle aree boscate su cui si prevedono gli interventi, con l’individuazione dell’area interessata dal progetto di compensazione boschiva.

La previsione di suddetto intervento, così come rilevato dal proponente nella Relazione paesaggistica integrativa **è in contrasto con l’art. 62 comma 2) lett. a1) e a9) delle NTA del PPTR** che ritengono rispettivamente non ammissibili piani, progetti e interventi che comportano la *“trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva”* e *“realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di sezionamento, di manovra ecc) (...) sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente”*.

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell’intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d’uso di cui all’art. 37 atteso che in ragione di quanto previsto dall’art. 62 delle NTA del PPTR sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d’uso.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Si rimanda nel paragrafo successivo alla trasformazione e compensazione boschiva secondo le indicazioni contenute nel Regolamento Regionale 21/2013.

Ulteriori Contesti Paesaggistici: sono interessati i seguenti UCP:

- **UCP – Area di rispetto dei boschi**, disciplinato dagli indirizzi di cui all’art. 60, dalle direttive di cui all’art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all’art. 63 delle NTA del PPTR. Detto UCP è interessato per numerosi tratti dalla realizzazione della condotta DN700, prevedendo la rimozione di vegetazione.

La previsione di suddetto intervento **è in contrasto con l’art. 63 comma 2) lett. a1) e a9) delle NTA del PPTR** che ritengono rispettivamente non ammissibili piani, progetti e interventi che comportano la “trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva” e “realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di sezionamento, di manovra ecc) (...) sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente”.

Con riferimento alle integrazioni alla Relazione paesaggistica, il proponente dichiara che: “Le considerazioni sono le medesime effettuate per il vincolo “Boschi”, ovvero che alla rimozione degli alberi presenti seguiranno opere di compensazione con ripiantumazione di nuovi alberi e il trapianto di alcune specie in un’area di compensazione boschiva.”

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell’intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d’uso di cui all’art. 37 atteso che in ragione di quanto previsto dall’art. 63 delle NTA del PPTR sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d’uso.

Si rimanda nel paragrafo successivo alla trasformazione e compensazione boschiva secondo le indicazioni contenute nel Regolamento Regionale 21/2013, come per il BP-Boschi.

STRUTTURA ANTROPICA E STORICO CULTURALE

Componenti culturali e insediative

Beni Paesaggistici: gli interventi non interessano alcun BP.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Ulteriori Contesti Paesaggistici: sono interessati i seguenti UCP:

- **UCP – Area di rispetto per le testimonianze della stratificazione insediativa – aree di rispetto siti storico culturali**, disciplinato dagli indirizzi di cui all’art. 77, dalle direttive di cui all’art. 78 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all’art. 82 delle NTA del PPTR. Detto UCP, quale area di rispetto del sito di “*Masseria Carello*” nel territorio comunale di Cisternino, è direttamente interessato dalla realizzazione della condotta DN700. A riguardo, il proponente nella Relazione paesaggistica integrativa rappresenta che: “*Al fine di tutelare il paesaggio il progetto prevede lungo il tracciato il ripristino delle strade in battuto locale, il ripristino dello stato dei luoghi, l’utilizzo di mezzi gommati e non cingolati.*”

Gli interventi **non sono in contrasto** con la disciplina di cui all’art. 82 delle NTA del PPTR.

- **UCP – Paesaggi rurali**, disciplinato dagli indirizzi di cui all’art. 77, dalle direttive di cui all’art. 78 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all’art. 83 delle NTA del PPTR. Tutte le opere di progetto ricadono nel suddetto UCP denominato “*Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli*”. Gli interventi previsti interessano direttamente alcune componenti del suddetto UCP nel dettaglio:
 - lo smontaggio e montaggio di numerosi tratti di muretti a secco, per il passaggio della condotta DN700;
 - lo spostamento di alcuni beni di edilizia rurale quali n. 3 manufatti rurali detti “pajare” per realizzazione del serbatoio.

Al fine di dimostrare il non contrasto con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all’art. 83 il proponente nella documentazione trasmessa ha provveduto a rappresentare quanto segue:

- I. Per quanto riguarda la demolizione e ripristino dei muretti a secco che saranno interessati dal passaggio della nuova condotta DN700, le integrazioni trasmesse con nota prot. 52208 del 1.8.2024, acquisita al prot. reg. n. 0397724/2024 del 5.8.2024, individuano puntualmente le porzioni di tali manufatti di cui saranno ricostruite le parti terminali delle aperture al fine di consentire il passaggio della nuova condotta e le porzioni di muretti a secco a sostegno dei terrazzamenti che saranno interamente ricostruite. Inoltre, le integrazioni trasmesse riportano due elaborati tipologici, uno per ciascuna tipologia di muretto a secco da ricostruire come riportato in Figura

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

7 e Figura 8 (cfr. Allegato 2.2 e 3.2 dell’elaborato “ED.5.2 RELAZIONE PAESAGGISTICA”). Gli interventi, così come descritti all’interno di tali approfondimenti, sono in linea con le “Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia” n. 4.4.4. del PPTR Puglia e pertanto gli interventi sui muretti a secco sono correttamente inseriti all’interno del paesaggio agrario della “Murgia dei Trulli”.

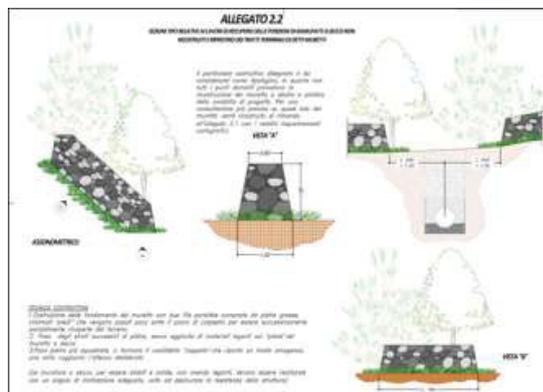


Figura 7: Sezioni tipologiche ricostruzione dei muretti a secco lungo il tracciato della condotta DN700 (rif. elaborato “ED.5.2 RELAZIONE PAESAGGISTICA” cfr. All.to 2.2)

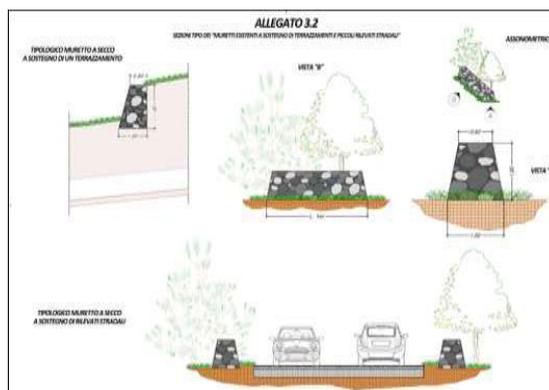


Figura 8: Sezioni tipologiche ricostruzione dei muretti a secco lungo il tracciato della condotta DN700 (rif. elaborato “ED.5.2 RELAZIONE PAESAGGISTICA” cfr. All.to 3.2)



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- II. Per quanto riguarda l'area di inserimento del nuovo serbatoio e l'interferenza con i manufatti a secco detti "pajare", le integrazioni trasmesse con nota al prot. reg. n. 397724/2024 del 5.8.2024 riportano uno studio riguardante le possibili alternative localizzative dell'intervento all'interno dell'UCP – *Paesaggi rurali* che conducono alla motivazione della soluzione progettuale infine proposta. Il proponente ha vagliato le diverse ipotesi sulle eventuali possibili alternative localizzative del serbatoio, sia in termini di costi-benefici, di adeguata morfologia del territorio, come riportato in Figura 9, di non interferenza con i vincoli e le tutele presenti sul territorio, anche attraverso l'individuazione del progetto a fil di ferro su base ortofoto come richiesto con nota prot. reg. n. 0142576/2024 del 20.3.2024 "al fine di verificare l'impatto che la costruzione dello stesso avrà in riferimento ai beni diffusi nel paesaggio rurale direttamente interessati", come riportato in Figura 10.

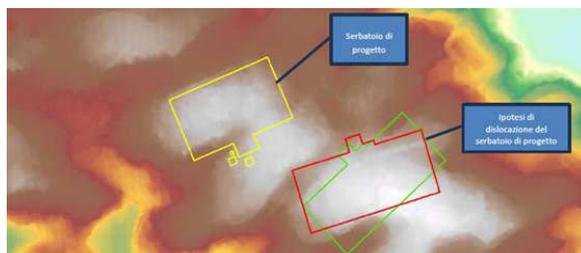


Figura 9: Ipotesi di alternative localizzative per la realizzazione del serbatoio su diversi profili morfologici.



Figura 10: Ipotesi di alternative localizzative per la realizzazione del serbatoio su un simile profilo morfologico e diverso orientamento.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Ad esito di tali valutazioni, il proponente ha rappresentato che (cfr. elaborato "ED.5.2 RELAZIONE PAESAGGISTICA" pag 11): "non risultando possibile prevedere una alternativa localizzativa efficace, sono state valutate diverse ipotesi di orientamento della struttura e di rapporto superficie occupata/profondità, selezionando in conclusione quella che è risultata meno impattante da un punto di vista morfologico e visuale e che ha consentito di evitare lo spostamento di una delle tre pajare."

- III. Per quanto riguarda il progetto di smontaggio e montaggio dei manufatti rurali "pajare", il proponente riporta la nuova collocazione di n. 2 manufatti nei pressi del manufatto che non verrà smontato, in un'area recintata da muretti a secco di nuova costruzione ricavati impiegando i conci di pietra derivanti dallo smontaggio dei muretti a secco interferenti con l'opera di progetto. Sono riportate a corredo della documentazione integrativa le schede conoscitive e di progetto, così come richiesto da nota prot. reg. n. 0142576/2024 del 20.3.2024, in quanto obbligatori per gli interventi ricadenti nell'UCP "Paesaggio Rurali" secondo il formato allegato alle "Linee Guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'Edilizia e dei Beni rurali" n. 4.4.6 del PPTR.

Gli interventi, pertanto alla luce delle su richiamate indicazioni progettuali **non sono in contrasto** con la disciplina di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR.

Componenti dei valori percettivi

Ulteriori Contesti Paesaggistici: sono interessati i seguenti UCP:

- **UCP – Strade panoramiche**, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR. Detto UCP è direttamente interessato in alcuni tratti di attraversamento trasversale dalla realizzazione della condotta DN700. A riguardo, il proponente nella Relazione paesaggistica integrativa dichiara che: *"Gli interventi di progetto interferiscono con il vincolo della "strada panoramica" individuata dal PPTR che è costituita dalla SP 16 e SP 17. Il progetto prevede che la condotta attraverserà la strada sotto la sede stradale, tuttavia il livello plano-altimetrico non verrà alterato, nel rispetto dei valori percettivi e di panorama per cui la strada è vincolata dal PPTR."*

Gli interventi **non sono in contrasto** con la disciplina di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento ricade nell'Ambito Territoriale 5.7 *"Murgia dei trulli"* e nella Figura Territoriale *"la Valle d'Itria"*.

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Con riferimento alla valutazione di compatibilità paesaggistica si rappresenta che l'area d'intervento, appartenente alla Figura Territoriale *"Murgia dei trulli"*, è caratterizzata da un altopiano calcareo modellato dai fenomeni di erosione fluviale dove i corsi d'acqua brevi e frammentati confluiscono in aree depresse originando "corridoi morfologici" (di cui il "Canale di Pirro" è il più conosciuto). Il mosaico agrario è complesso e determinato da una varietà di colture arboricole (olivo, vite, mandorlo) alternati con frequenti lembi di vegetazione boschiva e pascoli. La *"Valle d'Itria"* non si presenta come una vera e propria valle, ma come un territorio ondulato in cui si alternano avvallamenti e colline, poggi e saliscendi carsici cosparsi di trulli e da una varietà di bianche masserie, testimonianza di lunga durata dell'insediamento rurale. Il reticolo fitto dei muretti a secco disegna delle geometrie articolate e rende riconoscibili le proprietà molto parcellizzate con lotti mediamente di mezzo ettaro e con giaciture variabili a seconda della morfologia del terreno. La notevole presenza di questi elementi fisici lineari, quali muretti a secco, ma anche siepi di vegetazione residuale, unitamente al carattere molto fitto del mosaico agrario e al carattere denso e diffuso dell'insediamento rurale connotano fortemente il paesaggio della Valle d'Itria. Uno degli aspetti critici del paesaggio è legato all'alterazione nei rapporti di equilibrio tra idrologia superficiale e sotterranea, nella consapevolezza che la estesa falda idrica presente nel sottosuolo del territorio murgiano dipende, nei suoi caratteri qualitativi e quantitativi, dalle caratteristiche di naturalità dei suoli e delle forme superficiali che contribuiscono alla raccolta e percolazione delle acque meteoriche (doline, voragini, depressioni endoreiche).

Tutto ciò premesso l'intervento progettuale previsto, considerata la presenza del **BP – "Boschi"**, dell' **UCP – "Area di rispetto dei boschi"** così come già precedentemente evidenziato al paragrafo (**TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR**), **non può ritenersi ammissibile ai sensi degli artt. 62 e 63 delle NTA del PPTR.**

Detti interventi sono consentiti solo nel caso in cui sussistano i presupposti per la deroga previsti dall'art. 95 delle NTA del PPTR il quale dispone che:

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.”

In merito alla verifica dell'inesistenza di alternative localizzative e/o progettuali dell'intervento di **realizzazione della nuova condotta DN700 in contrasto con il BP – Boschi e l'UCP – Aree di rispetto dei boschi**, con nota al prot. reg. n. 397724/2024 del 5.8.2024 il proponente riporta in Relazione Paesaggistica integrativa un confronto tra la soluzione progettuale proposta (denominata “alternativa 1”), prevista in prossimità della condotta esistente DN600, di e una seconda soluzione progettuale (denominata “alternativa 2”) che prevede un tracciato più lungo che si allontani dalle perimetrazioni dei BP – Boschi, come raffigurato in Figura 13 di seguito riportata.

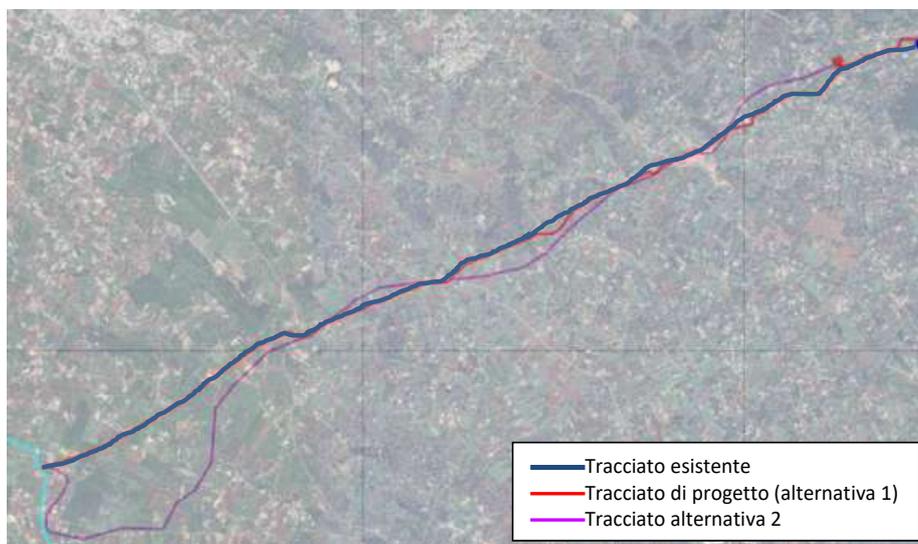


Figura 13: Confronto tra i tracciati di progetto (alternativa 1 e alternativa 2) con il tracciato esistente

A seguito di una stima parametrica per l'analisi delle due alternative progettuali il proponente dichiara che (cfr. elaborato “ED.5.2 RELAZIONE PAESAGGISTICA” pag 11):

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

*“Dalle analisi eseguite l’alternativa 1 della condotta di nuova costruzione risulta essere progettualmente più adeguata in termini funzionali data la vicinanza alla condotta DN 600 esistente di AQP, di consumo del suolo e di costi data la minore estensione del tracciato. Invece, l’alternativa progettuale 2 presenta dei limiti progettuali riguardanti il tracciato della nuova diramazione, che avrà una lunghezza maggiore rispetto al tracciato della soluzione 1 e pertanto prevede maggiori costi di realizzazione e di gestione. **A seguito della disamina delle due alternative progettuali, è stato possibile decretare che la soluzione 1 risulta essere migliore in termini progettuali, per un minore consumo del suolo ed in termini economici con minori costi di realizzazione e gestione.**”*

Si prende atto di quanto dichiarato dal proponente sull’analisi delle alternative localizzative e/o progettuali e sulla non delocalizzabilità delle opere e della configurazione di progetto.

Per quanto attiene alla **compatibilità dell’intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica in riferimento alla Scheda d’Ambito n. 5.7 del “Murgia dei Trulli”**, il proponente ha effettuato nell’elaborato integrativo di Relazione Paesaggistica un’analisi della compatibilità dell’intervento rispetto ai pertinenti obiettivi di qualità degli ambiti paesaggistici interessati, ossia.

OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA E TERRITORIALE DI CUI ALLA SCHEDA D’AMBITO “MURGIA DEI TRULLI”	CONSIDERAZIONI PROGETTUALI RELATIVE ALLA COMPATIBILITÀ CON GLI OBIETTIVI DI QUALITÀ
<p>1. Garantire l’equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici; 1.3. Garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali</p>	<p>Le opere previste in progetto assicurano la continuità idraulica impedendo l’occupazione delle aree di deflusso anche periodico delle acque.</p> <p>Infatti, in fase di progettazione definitiva è stato realizzato uno studio idraulico di Modellazione numerica 2D della pioggia duecentennale, finalizzata ad individuare le aree che possono essere soggette ad allagamento. Per queste aree verrà lasciata la forma naturale dei terreni al fine di garantire il deflusso duecentennale.</p>
A.2 STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE	
<p>2. Migliorare la qualità ambientale del territorio; 2.2 Aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale; 2.7 Contrastare il consumo di suoli</p>	<p>Gli interventi previsti in progetto prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la realizzazione di interventi di ripristino ambientale, di rinaturalizzazione e di incremento delle formazioni boschive • prevedono misure atte ad impedire la trasformazione del mosaico di boschi e macchie, pascoli e colture tradizionali che

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

<p>agricoli e naturali a fini infrastrutturali ed edilizi;</p>	<p>caratterizza l'altopiano.</p> <p>Il progetto prevede la realizzazione di interventi di ripristino ambientale, di rinaturalizzazione e di incremento delle formazioni boschive oltre ad attuare misure idonee ad impedire la trasformazione del mosaico di boschi e macchie, pascoli e colture tradizionali che caratterizza l'altopiano.</p> <p>Infatti, nel progetto è prevista la trasformazione permanente di circa 10000 mq di bosco, per realizzare la nuova diramazione dell'acquedotto. Essendo le aree boscate soggette al vincolo paesaggistico, la legge forestale e il suo regolamento definiscono la necessità di compensare tale perdita ambientale e paesaggistica con il rimboschimento di una maggiore superficie attualmente priva di bosco. Infatti, il regolamento regionale 12 novembre 2013 n. 21 in materia di "Trasformazione boschiva con compensazione" prevede, per la compensazione di aree a scarso e medio coefficiente di boscosità che ogni metro quadrato di area boschiva trasformata venga compensato da un'area avente un rapporto di 1:2,5. Per quanto riguarda le aree ad elevata boscosità, invece, "per ogni metro quadrato di bosco trasformato, deve essere realizzato intervento compensativo su una superficie reale di pari metri quadrati". È stata individuata quindi in fase di progettazione un'area di compensazione boschiva in grado di ottemperare alle richieste del regolamento regionale.</p>
<p>A.3 STRUTTURA E COMPONENTI ANTROPICHE E STORICO CULTURALI – A.3.1 Componenti dei paesaggi rurali</p>	
<p>4. Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici; 4.1 Valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici. 5. Valorizzare il patrimonio identitario culturale insediativo; 5.1 Riconoscere e valorizzare i beni culturali come sistemi territoriali integrati; 5.2 Promuovere il recupero delle masserie, dell'edilizia rurale e dei manufatti in pietra a secco).</p>	<p>Il progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconosce e perimetra nei propri strumenti di pianificazione, i paesaggi rurali caratterizzanti e individuano gli elementi costitutivi al fine di tutelarne l'integrità; incentivano la conservazione dei beni diffusi del paesaggio rurale quali le architetture minori in pietra e i muretti a secco • individua anche cartograficamente i manufatti edilizi tradizionali del paesaggio e in genere i manufatti in pietra a secco, inclusi i muri di partitura delle proprietà, al fine di garantirne la tutela; • promuove azioni di salvaguardia e tutela dell'integrità dei caratteri morfologici e funzionali dell'edilizia rurale con particolare riguardo alla leggibilità del rapporto originario tra i manufatti e la rispettiva area di pertinenza.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

	<p>A conferma di ciò, in fase di progettazione si prevede che per la realizzazione della condotta, i muretti a secco presenti nella fascia di occupazione temporanea, demoliti laddove necessario per consentire le operazioni di cantiere, saranno ricostruiti per riconsegnare le aree nello stato dei luoghi iniziale. L'intervento di smontaggio e rimontaggio prevederà il recupero dei conci esistenti avendo cura di collocarli, in fase di smontaggio, in modo ordinato, per facilitarne in seguito la ricollocazione in opera.</p> <p>L'intervento di rimontaggio garantirà, per quanto possibile, la conservazione dei caratteri tipologici e architettonici del manufatto, impiegando esclusivamente le tecniche e i materiali tradizionali, ed escludendo le sigillature dei giunti dei paramenti murari. L'intervento sarà realizzato nel rispetto delle "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" n. 4.4.4. del PPTR Puglia. Per quanto riguarda invece l'area di pertinenza del nuovo serbatoio di progetto, essa interferisce planimetricamente con la presenza di n.3 manufatti in pietra a secco (pajare), che sono individuati dal PPTR come beni diffusi del paesaggio agrario e, come tali, oggetto di tutela paesaggistica. Di questi tre elementi, due ricadono in corrispondenza dell'area di sedime del manufatto da realizzare, il terzo ricade all'interno dell'area recintata, ma non interferisce di fatto con la realizzazione dell'opera.</p> <p>Nell'ambito delle sistemazioni esterne dell'area del serbatoio, verrà effettuato quindi, un intervento di conservazione e valorizzazione dei suddetti manufatti rurali. In particolare, le due pajare interferenti verranno sottoposte a smontaggio con recupero dei conci di pietra, previa catalogazione, e successivo rimontaggio avendo cura di conservare, per quanto possibile, la materia e la forma dell'oggetto nonché i profili e gli altri aspetti morfologici. Lo smontaggio potrà essere eseguito solo dopo aver documentato, con cura, lo stato di fatto attraverso la compilazione delle schede conoscitive del manufatto (cfr "Linee Guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'Edilizia e dei Beni rurali" n.4.4.6 del PPTR Puglia). L'esecuzione della fase di smontaggio dovrà essere eseguita avendo cura di collocare le pietre e/o le parti smontate filare per filare, in modo ordinato, per facilitarne, in seguito, la ricollocazione in opera. Le pajare saranno ripristinate all'interno di un'area di valorizzazione, sempre all'interno</p>
--	---

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
 Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
 Via Gentile, 52 - 70126 Bari
 pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

	<p>dell'area di pertinenza del serbatoio, individuata in modo da ricomprendere al suo interno la pajara non interferente. Tale area sarà opportunamente recintata da muretto a secco e sarà raggiungibile per eventuali necessità manutentive mediante la viabilità interna per l'accesso all'impianto.</p> <p>L'intervento di rimontaggio sarà effettuato a cura di personale altamente specializzato (mastri trullari) e sarà condotto nel rispetto delle "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" n. 4.4.4. del PPTR Puglia.</p> <p>Il progetto prevede un'individuazione cartografica dei manufatti in pietra a secco, sia nell'elaborato "EG.1.7 Planimetrie delle Interferenze"</p>
<p>A.3 STRUTTURA E COMPONENTI ANTROPICHE E STORICO CULTURALI – A.3.2 Componenti dei paesaggi urbani</p>	
<p>3. Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;</p> <p>4. Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;</p> <p>4.1 Valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici;</p> <p>4.5 Salvaguardare gli spazi rurali e le attività agricole</p> <p>5. Valorizzare il patrimonio identitario culturale -insediativo;</p> <p>6. Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee.</p>	<p>Gli interventi previsti in progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tutelano la struttura insediativa della valle d'Itria e la distribuzione dell'insediamento rurale sparso con le tipiche costruzioni dei trulli e dai muretti a secco connotanti l'addensamento della maglia rurale nei pressi degli agglomerati urbani storici; • tutelano i manufatti storici e gli spazi aperti agricoli relittuali inglobati nei recenti processi di edificazione; • individuano, anche cartograficamente, gli elementi dell'architettura rurale (edifici, manufatti, infrastrutture, sistemazioni e partizioni rurali) ai fini di garantirne la tutela. <p>In fase di progettazione sono stati individuati, anche cartograficamente come si può evincere dagli allegati alla presente nota integrativa, sia i muretti a secco che interferiscono con l'area di sedime della condotta sia le pajare che interferiscono con l'area di pertinenza del nuovo serbatoio. Al fine di tutelare i manufatti storici e la struttura insediativa della valle d'Itria e la distribuzione dell'insediamento rurale sparso con le tipiche costruzioni dei trulli e dai muretti a secco, si prevede per tutti i muretti a secco demoliti per la realizzazione della condotta, ad esclusione solo della porzione di muretto presente nella fascia di pertinenza della condotta, la ricostruzione per la consegna delle aree nello stato dei luoghi iniziale. L'intervento di smontaggio e rimontaggio prevederà il recupero dei conci esistenti avendo cura di collocarli, in fase di smontaggio, in modo ordinato, per facilitarne in seguito la ricollocazione in opera.</p>

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

	<p>Per le tre pajare presenti nell'area di pertinenza del nuovo serbatoio di progetto, di cui due ricadono in corrispondenza dell'area di sedime del manufatto da realizzare, e una ricade all'interno dell'area recintata, ma non interferisce di fatto con la realizzazione dell'opera, si prevedono interventi di conservazione e valorizzazione.</p> <p>In particolare, le due pajare interferenti con la realizzazione del serbatoio verranno sottoposte a smontaggio con recupero dei conci di pietra, previa catalogazione, e successivo rimontaggio avendo cura di conservare, per quanto possibile, la materia e la forma dell'oggetto nonché i profili e gli altri aspetti morfologici. Le pajare saranno ripristinate all'interno di un'area di valorizzazione, sempre all'interno dell'area di pertinenza del serbatoio, individuata in modo da ricomprendere al suo interno la pajara non interferente, opportunamente recintata da muretto a secco e sarà raggiungibile per eventuali necessità manutentive mediante la viabilità interna per l'accesso all'impianto.</p>
--	---

Si condivide quanto dichiarato dal proponente sulla compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR.

In merito agli **interventi di mitigazione**, il progetto del serbatoio prevede delle scelte progettuali e architettoniche volte a mitigare l'impatto visivo del manufatto all'interno del territorio rurale in cui si inserisce.

L'area di pertinenza del nuovo serbatoio sarà dotata di recinzione perimetrale in pannelli grigliati in acciaio zincato (H 2400 mm) e sarà anteposta, sul fronte esterno, un'ulteriore recinzione in muretto a secco di altezza 1m e realizzata reimpiegando anche conci derivanti dallo smontaggio dei muretti a secco interferenti con l'opera di progetto. Tra le due recinzioni, poste ad un interasse di circa 4 m sarà creata una barriera verde di mitigazione visuale, costituita reimpiantando esemplari di ulivo espianati dalle aree di cantiere, come raffigurato in Figura 11.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

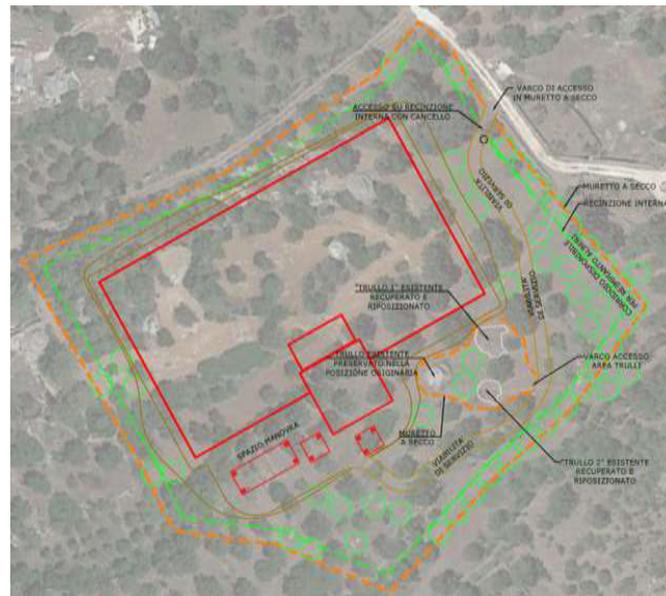


Figura 14. Inserimento su ortofoto dell'area del serbatoio con sistemazione esterna.

Per i volumi fuori terra è prevista l'intonacatura di colore bianco oltre a un rivestimento in pietra per mettere in risalto marcapiani, spigoli perimetrali, ornici delle aperture del prospetto architettonico. La finitura dei paramenti esterni delle vasche, per la porzione fuori terra, sarà realizzata mediante rivestimento in scorzette di pietra. La superficie del lastrico solare sarà sistemata mediante la posa in opera di un sistema tetto verde estensivo, con piantumazione di un prato resistente ed elementi arbustivi, entrambi di origine autoctona. Completano la sistemazione esterna i parapetti in acciaio zincato, che saranno tinteggiati di colore verde. Completano la sistemazione esterna i parapetti in acciaio zincato, che saranno tinteggiati di colore verde, al fine di minimizzare l'impatto visivo, come raffigurato in Figura 12.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

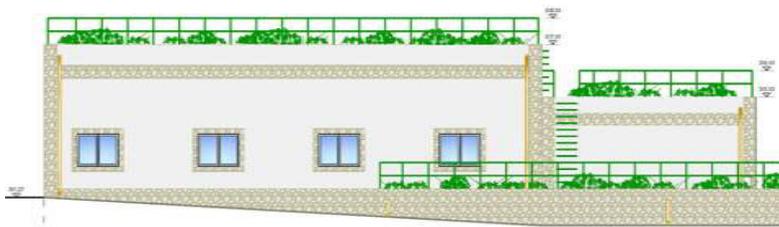


Figura 12. Particolare dei prospetti del volume del nuovo serbatoio.

In merito agli **interventi di compensazione**, nell'elaborato integrativo della Relazione Paesaggistica, il proponente dichiara che (cfr. "ED.5.2 RELAZIONE PAESAGGISTICA" pag. 14/32): *"Sulla base dell'interferenza rilevata tra l'intervento di progetto e le aree boscate è stato redatto uno specifico progetto di rimboscimento (a cura di Floema S.T.P. S.R.L.), che ha valutato in ottemperanza al Regolamento Regionale, l'estensione delle aree oggetto di rimboscimento ai fini compensativi".* A tal riguardo il proponente dichiara che (cfr. "ED.5.2 RELAZIONE PAESAGGISTICA" pag. 12/22): *"Essendo le aree boscate soggette al vincolo paesaggistico, la legge forestale e il suo regolamento definiscono la necessità di compensare tale perdita ambientale e paesaggistica con il rimboscimento di una maggiore superficie attualmente priva di bosco. Infatti, il regolamento regionale 12 novembre 2013 n. 21 in materia di "Trasformazione boschiva con compensazione" prevede, per la compensazione di aree a scarso e medio coefficiente di boscosità che ogni metro quadrato di area boschiva trasformata venga compensato da un'area avente un rapporto di 1:2,5. Nel progetto è prevista la trasformazione permanente di circa 10000 mq di bosco, per realizzare la nuova diramazione dell'acquedotto".* Ancora il proponente dichiara che (cfr. "ED.5.2 RELAZIONE PAESAGGISTICA" pag. 14/32): *"Il sesto di impianto scelto determinerà la messa a dimora di almeno 3000 piante per la superficie complessiva di impianto pari a 2.6 ha, con una densità di impianto pari a circa 1200 piante ad ha", di seguito raffigurato in Figura 14.*

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

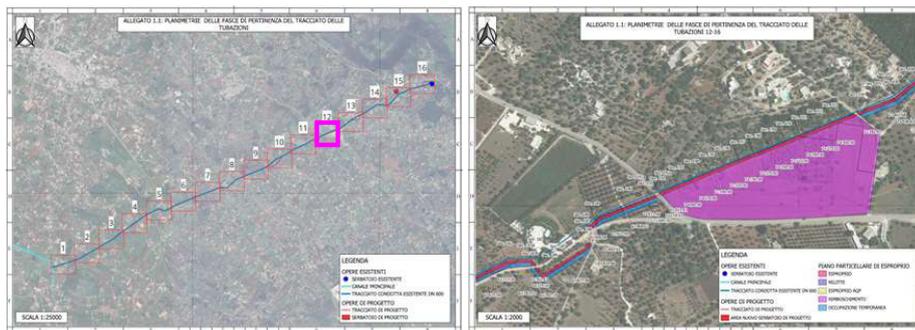


**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica



*Figura 16. Localizzazione dell'area di compensazione (IN ROSA)
(rif. "ED.5.2 RELAZIONE PAESAGGISTICA" pag. 68/119)*

A riguardo si rappresenta che l'intervento che si intende realizzare afferisce alla sfera della trasformazione boschiva in quanto necessita di eliminare n. 8 aree comprese all'interno del BP "Boschi" per la realizzazione della condotta DN700.



Figura 17. BP_Compenti Botanico Vegetazionali

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Con riferimento alla nota prot. n. 4145 del 28.3.2023 della **Sezione Coordinamento Servizi Territoriali della Puglia**, si rappresenta che per l'intervento di trasformazione, il Regolamento Regionale n. 21/2013 all'art. 4, comma 2 stabilisce la *"preventiva autorizzazione ai sensi dell'articolo 146 del D. Lgs 42/2004"*. A supporto di tale norma, la recente legge regionale n. 1 del 21 marzo 2023 (BURP n. 28 del 24/3/2023), all'articolo 21 stabilisce che *"l'autorizzazione alla trasformazione del bosco è rilasciata dalla Regione dopo aver espletato, se previste, le procedure di autorizzazione paesaggistica"*. Nelle more dell'emanazione del nuovo Regolamento previsto al comma 10 dell'articolo 21, vige il Regolamento Regionale 12 novembre 2013, n.21, che all'art. 4, prevede che l'autorizzazione alla trasformazione *"deve essere coerente con le prescrizioni e le proposte dei piani paesistici di cui all'art. 143 del d.lgs. 42/2004 e con l'autorizzazione paesaggistica di cui agli articoli 146 e 159 del medesimo decreto legislativo"*.

Pertanto, alla luce delle disposizioni su riportate, il proponente è tenuto a presentare istanza di trasformazione e compensazione boschiva al Servizio Territoriale di Brindisi della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali, secondo le indicazioni contenute nel Regolamento Regionale 21/2013, una volta acquisito il parere paesaggistico.

Alla luce delle caratteristiche progettuali e procedurali caratterizzanti l'intervento, si ritiene che lo stesso, in virtù delle mitigazioni e compensazioni previste, possa risultare compatibile con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art.37 delle NTA del PPTR.

CONCLUSIONE

Ciò stante, alla luce di quanto in precedenza rappresentato, **si propone di rilasciare, con le prescrizioni di seguito riportate, il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA per il progetto di "P1912 - Realizzazione della nuova diramazione a servizio degli abitati di Ostuni e Carovigno e nuovo serbatoio di Ostuni"** in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 62 e 63 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1 delle stesse.

Prescrizioni:

- a) per le obbligatorie compensazioni boschive pari a 2,5 volte la superficie rimossa (comprensiva delle aree di occupazione temporanea e delle eventuali

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

aree necessarie alla manutenzione ordinaria della condotta), l'individuazione delle aree, le modalità e le tempistiche di esecuzione dovranno essere autorizzate dalla competente Sezione regionale Coordinamento Servizi Territoriali ai sensi del R.R. n. 21/2013 e della L.R. n. 1/2023;

- b)** al termine dei lavori di imboschimento (ex Art. 4 comma 1 lett. b. del D.Lgs n. 34/2018,) e previo sopralluogo sulle aree oggetto di compensazione, da parte dei responsabili della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, si provvederà alla rettifica degli elaborati cartografici del PPTR per la individuazione del nuovo BP - "Boschi" e del relativo UCP - "Area di rispetto dei Boschi";
- c)** le porzioni dei muretti a secco ricadenti nelle parte di occupazione temporanea dovranno essere ricostruiti, così come previsto in progetto con tecniche tradizionali e senza l'ausilio di malte cementizie tenendo a riferimento quanto indicato nelle prescrittive "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia"(elaborato 4.4.4 del PPTR). Le pietre dei muretti a secco esistenti che devono essere smontati, durante lo smontaggio dovranno essere collocate in cantiere nelle aree prossime ai muri smontati, e successivamente ricollocati in opera per la ricostruzione delle murature a secco;
- d)** le finitura dei paramenti esterni delle vasche, per la porzione fuori terra, non dovranno essere realizzate con rivestimento in scorzette, ma con masselli di pietra, apparecchiati secondo la tessitura di posa tipica dei terrazzamenti e dei muretti presenti nel contesto paesaggistico tutelato. Le fughe tra gli elementi dovranno essere in sottosquadro, lasciando liberi gli spigoli degli elementi lapidei. Sono pertanto vietate le lastre montate ad opus incertum;
- e)** le modanature dei prospetti del volume relativo alla camera di manovra, non devono essere rivestite in scorzette di pietra ma con masselli di pietra, apparecchiati secondo la tessitura di posa tipica degli edifici rurali della zona;
- f)** nei tratti stradali in cui saranno realizzate le condotte di rete siano ripristinate le finiture pavimentali esistenti evidenziando la possibilità di favorire finiture che permettano la permeabilità del terreno quale mitigazione dell'intervento;
- g)** le ringhiere a protezione dei solai del serbatoio e del volume relativo alla camera di manovra non dovranno essere realizzate in acciaio zincato ma con semplice muratura in continuità con le pareti e alte non più di 0,40 m;
- h)** durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle d'intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea,

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:

- i. a limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
- ii. 'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
- iii. I termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino della stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

La Funzionaria EQ
Arch. Chiara TOSTO



Il Funzionario EQ
Arch. Luigi GUASTAMACCHIA



Il Dirigente
Arch. Vincenzo LASORELLA



www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it